



Azz. 5

Città di Selvazzano Dentro
- Provincia di Padova -

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2013

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
ANNO 2013/2015

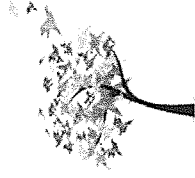


1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2001					22.145
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.				22.568
	di cui:	maschi			10.978
		femmine			11.590
	nuclei familiari				9.081
	comunità/convivenze				8
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2011	n.				22.305
1.1.4 - Nati nell'anno	n.		192		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.		153		
			saldo naturale	n.	39
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.		927		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.		703		
			saldo migratorio	n.	224
1.1.8 Popolazione al 31-12-2011	n.				22.568
di cui					
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.				1.521
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.				1.708
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.				3.044
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.				11.741
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.				4.554

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:			
Anno	Tasso		
2007	9,95 %		
2008	9,00 %		
2009	8,88 %		
2010	9,77 %		
2011	9,77 %		
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
Anno	Tasso		
2007	5,89 %		
2008	5,00 %		
2009	5,09 %		
2010	6,50 %		
2011	6,50 %		
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Abitanti n.	28.000	entro il	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente			
Laurea	4,00 %		
Diploma	25,00 %		
Lic. Media	32,70 %		
Lic. Elementare	31,00 %		
Alfabeti	7,00 %		
Analfabeti	0,30 %		

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE



Nel 2012 il PIL dell'Italia è diminuito del 2,4 per cento. La recessione sta segnando profondamente il potenziale produttivo, rischia di ripercuotersi sulla coesione sociale. Il prodotto interno lordo del 2012 è stato inferiore del 7 per cento a quello del 2007, il reddito disponibile delle famiglie di oltre il 9, la produzione industriale di un quarto. la riduzione del numero di persone occupate superiore al mezzo milione. Il tasso di disoccupazione, pressoché raddoppiato rispetto al 2007 e pari all'11,5 per cento lo scorso marzo, si è avvicinato al 40 tra i più giovani.

Anche a Selvazzano la condizione economica delle famiglie ha subito gli effetti della recessione, nonostante un reddito prodotto (461 milioni di euro) e un reddito pro capite che rimane tra i più alti della provincia (20.708 euro).

Secondo nostre valutazioni,

- esiste un percepibile clima di sfiducia legato al calo del reddito disponibile, calo riconducibile dell'aumento **dell'imposizione fiscale**, in larga misura indotto dalle manovre di risanamento del bilancio pubblico, e alle persistenti **difficoltà del mercato del lavoro**.
- esiste un concreto aumento di richieste di aiuto economico e assistenziale. **Le prestazioni sociali hanno continuato a crescere**. Il susseguirsi dei vari decreti del governo Monti ha comportato per Selvazzano un serio taglio delle risorse. Taglio che non rappresenta una manovra una tantum ma che estende i suoi effetti anche agli anni a venire. Sono numerosissimi i fattori (es. implementazione delle procedure di qualità e degli standard assistenziali, nuovi obblighi di legge, introduzione di nuove tecnologie, ecc.) per cui la spesa per le prestazioni sociali è ormai sostanzialmente incompressibile. Ragione per cui nel 2012 è stato quasi obbligatorio intervenire sull'addizionale IRPEF.

Nel 2012 l'Amministrazione non ha voluto agire sulle aliquote IMU, in controtendenza rispetto alle scelte operate dalle amministrazioni che – tranne poche eccezioni virtuose – hanno spingono all'insù il livello del prelievo, e dove neppure l'abitazione principale usciva indenne da questa corsa al rialzo.

Nel 2013, solo un programma credibile può incidere da subito, favorendo la fiducia della Città e perché no, le sue prospettive di reddito. Iniziando perciò da subito, nel 2013 l'Amministrazione non ha aumentato nessuna tassa.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q				20,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE				
* Laghi				0
* Fiumi e torrenti				1
1.2.3 - STRADE				
* Statali				Km. 2,00
* Provinciali				Km. 16,00
* Comunali				Km. 102,00
* Vicinali				Km. 10,00
* Autostrade				Km. 0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒		
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	DELIBERA di G.R.V. n. 2851 del 07/10/2008	
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	DEL. C.C. n. 39 del 18/04/1995	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si ☒	No ☐	Del. C.C. n. 37 del 11/03/1987	
* Artiginali	Si ☒	No ☐	Del C.C. n. 37 del 11/03/1987	
* Commerciali	Si ☐	No ☒		
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si ☒	No ☐		
P.E.E.P.				
mq.				mq.
37.300,00				0,00
P.I.P.				
mq.				mq.
4.260,00				4.260,00
AREA INTERESSATA				AREA DISPONIBILE

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km^q		20,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
1.2.3 - STRADE		
* Statali		Km. 2,00
* Provinciali		Km. 16,00
* Comunali		Km. 102,00
* Vicinali		Km. 10,00
* Autostrade		Km. 0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si ☐ No ☒	
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	DELIBERA di G.R.V. n. 2851 del 07/10/2008
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒ No ☐	DEL. C.C. n. 39 del 18/04/1995
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☒ No ☐	Del. C.C. n. 37 del 11/03/1987
* Artigianali	Si ☒ No ☐	Del. C.C. n. 37 del 11/03/1987
* Commerciali	Si ☐ No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		Si ☒ No ☐
P.E.E.P.		
P.I.P.		
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
mq. 37.300,00		mq. 0,00
mq. 4.260,00		mq. 4.260,00

1.3 SERVIZI

1.3.1. – PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
B.1	3	1
B.2	0	0
B.3	34	3
B.4	0	2
B.5	0	0
B.6	0	9
B.7	0	19
C.1	32	5
C.2	0	1
C.3	0	5
C.4	0	6
C.5	0	12
D.1	20	4
D.2	0	2
D.3	9	9
D.4	0	5
D.5	0	1
D.6	0	1
Dirigente	0	0
	TOTALE 98	TOTALE 85

Totale personale al 31.12.2012

di ruolo n. 85
fuori ruolo n. 0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- Consorzio di Polizia Municipale Padova Ovest
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate
- Consorzio Ente di Bacino Padova 2
- Autorità d'Ambito ottimale "A.T.O. BRENTA"
- Consorzio Energia Veneto

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A

- ETRA S.p.a.
- SETA S.p.a.
- Banca Popolare Etica

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
1.3.3.1 - Consorzi	n.	4 n.	5 n.	5 n.	5	5
1.3.3.2 - Aziende	n.	0 n.	0 n.	0 n.	0	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n.	0 n.	0 n.	0 n.	0	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n.	1 n.	3 n.	3 n.	3	3
1.3.3.5 - Concessioni	n.	0 n.	0 n.	0 n.	0	0
1.3.3.6 - Unione di comuni	n.	0 n.	0 n.	0 n.	0	0
1.3.3.7 - Altro	n.	0 n.	0 n.	0 n.	0	0

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto Accordo di programma per l'erogazione degli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre (nuove modalità anno 2013)

Altri soggetti partecipanti Provincia di Padova

Impegni di mezzi finanziari La spesa viene stimata in € 11.000,00= per l'anno 2013; € 12.000,00= per l'anno 2014 ed € 15.000,00= per l'anno 2015

Durata dell'accordo Non esplicitato, salvo modifiche legislative (L.R. 11/2001)

L'accordo è già operativo - Sottoscritto in data 20/11/2002

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto Accordo di programma per l'Assistenza Domiciliare Integrata (Delibera Direttore Generale dell'ULSS 16 nr 1210 del 28/09/2001

Altri soggetti partecipanti L'Azienda ULSS 16 ed i 20 Comuni afferenti alla stessa

Impegni di mezzi finanziari Quelli necessari a realizzare gli impegni previsti all'art. 3 dell'Accordo stesso, ed in particolare: realizzare un sistema informativo integrato socio-sanitario; realizzare una indagine conoscitiva sulla tipologia e consistenza dei servizi messi a disposizione dell'utenza; rendere disponibili all'utenza i seguenti servizi secondo il programma regionale: servizio sociale professionale, assistenza alla persona, aiuto domestico, pasti a domicilio, servizio di trasporto, servizio di telesoccorso

Durata dell'accordo L'accordo sottoscritto in data 18/09/2001 estende la propria efficacia fino alla stipula di un successivo accordo

L'accordo è già operativo - È stato approvato in data 18/09/2001 dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Azienda ULSS 16

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto Accordo di programma per l'integrazione di alunni in situazione di handicap

Altri soggetti partecipanti Provincia di Padova, le Aziende ULSS 16,14,15 e 17 ed i Comuni della Provincia

Impegni di mezzi finanziari Quelli necessari a realizzare gli impegni previsti dall'accordo stesso

Durata dell'accordo Ha validità fino alla stipula di un successivo accordo

L'accordo è già operativo - Sottoscritto in data 20.07.2007

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

operativo

in corso di definizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Piano annuale delle dipendenze 2013

Altri soggetti partecipanti Azienda ULSS 16 e 20 Comuni afferenti alla stessa

Impegni di mezzi finanziari Personale impegnato nella realizzazione delle singole azioni e mezzi finanziari messi a Bilancio di volta in volta

Durata del Patto territoriale Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

Il Patto territoriale è già operativo - Il Piano è stato approvato ad ottobre 2010 in Conferenza dei Sindaci

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Piano di zona 2011-2015

Altri soggetti partecipanti Azienda ULSS 16 ed i 20 Comuni afferenti alla stessa ed organizzazioni del privato-sociale

Impegni di mezzi finanziari Personale impegnato nella realizzazione delle singole azioni e mezzi finanziari messi a bilancio di volta in volta

Durata Ha validità quinquennale e comunque fino alla stipula di un successivo Piano

Indicare la data di sottoscrizione Il Piano è stato approvato in Conferenza dei Sindaci il 30.11.2010

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Sportello Unico per la gestione associata per la tutela e l'accoglienza dei minori in attuazione della D.G.R. 2430 del 31/07/2007

Altri soggetti partecipanti Capofila Comune di Padova in accordo con i Comuni dell'ULSS 16

Impegni di mezzi finanziari € 1.500,00.= per l'anno 2013 a favore dell'azione prevista nel progetto

Durata Anno 2013

Indicare la data di sottoscrizione Atto di indirizzo della Conferenza dei Sindaci ULSS il 12.12.2007

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Fonte rapporti della Camera di Commercio di Padova

DATI DI SINTESI COMUNE: SELVAZZANO DENTRO

Dati disponibili al 31.12.2011*

	SELVAZZANO DENTRO	Totale Area Centrale	Tot. provincia di Padova	% SELVAZZANO D. su:	
				Totale Area Centrale	Totale provincia
Superficie (km.2)	19,6	377,3	2.147,0	5,2	0,9
Popolazione residente (1)	22.173	424.592	921.659	5,2	2,4
- n. abitanti per km.2	1.132,4	1.125,5	429,3		
Addetti (2)	6.373	177.320	343.747	3,6	1,9
Reddito prodotto - milioni euro (3)	461,9	13.011,2	24.855,0	3,5	1,9
- Reddito pro-capite in euro (4)	20.708	29.995	26.605		
Sedi di impresa (5)	1.773	40.605	92.783	4,4	1,9
- di cui artigiane (5)	509	10.114	28.248	5,0	1,8
- di cui industria e terziario (5)	1.688	37.851	77.503	4,4	2,2
Insedimenti produttivi (6)	2.062	50.458	111.079	4,1	1,9
- di cui industria e terziario	1.963	47.631	95.413	4,1	2,0
Numero abitanti per: (val.max = 1)					
- totale insediamenti produttivi	10,8	8,4	8,3		
- totale insediamenti industria e terziario	11,4	8,9	9,7		
- imprese artigiane	43,6	42,0	32,6		
Insedimenti per settori					
- Attività agricole	109	2.827	15.680	3,9	0,7
- Industria (manifatturiero, energia, estrattive)	254	5.358	14.880	4,7	1,7
- Costruzioni	283	6.002	15.779	4,7	1,8
- Commercio	790	18.399	34.302	4,3	2,3
- Servizi (7)	618	17.600	29.974	3,5	2,1
- Non classificate (8)	8	272	478	2,9	1,7
Credito (9)					
- Sportelli bancari	10	337	646	3,0	1,5
- Depositi bancari (in milioni euro)	207,0	8.182	14.029	2,5	1,5
- Impieghi bancari (in milioni euro)	313,6	16.494	27.488	1,9	1,1

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO**Abitanti: 22.305****Densità insediamenti produttivi x 1.000 abitanti - al 31.12.2010**

Settori Ateco 2007		Val ass. insediamenti (a)	Densità per 1.000 abitanti
A	Agricoltura-pesca	110	4,9
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	110	4,9
B	Estrattive	1	0,0
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0
C	Manifatturiere	256	11,5
C10	Ind. Alimentari	16	0,7
C13	Ind. tessili	8	0,4
C14	Confezione di articoli di abbigliamento	18	0,8
C15	Fabbric. articoli in pelle, cuoio, calzature	13	0,6
C16	Ind. Legno, prod. legno e sughero	19	0,9
C17	Fab. carta e di prodotti di carta	1	0,0
C18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	15	0,7
C19	Coke, raffinazione	3	0,1
C20	Prodotti chimici	2	0,1
C22	Articoli in gomma e materie plastiche	10	0,4
C23	Altri prodotti lav. Minn.m. (marmo, vetro, calcestruzzo)	7	0,3
C24	Metallurgia	4	0,2
C25	Prodotti in metallo (esclusi macchinari)	45	2,0
C26	Fab. Computer, elettronica, ottica, ecc	6	0,3
C27	Fab. apparecchiature elettriche	13	0,6
C28	Fab. macchinari ed apparecchiature nca	21	0,9
C29	Fab. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,0
C30	Fab. altri mezzi di trasporto (bici, moto, navi, aerei, treni, ecc	4	0,2
C31	Fab.mobili	14	0,6
C32	Altre ind. Manifat. (oreficeria, occhialeria, ecc)	26	1,2
C33	Riparazione, manutenzione ed installazione macchinari	10	0,4
D	Energia	2	0,1
DD	Energia	2	0,1
E	Reti idriche, serv. Rifiuti	5	0,2
E	Fornitura di acqua, fognature, rifiuti, ecc.	5	0,2
F	Costruzioni	286	12,8
F41	Costruzione di edifici	92	4,1
F42	Ingegneria civile	3	0,1
F43	Lavori di costruzione specializzati	191	8,6
G	Commercio (dett., ingr.)	686	30,8
G45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	61	2,7
G46	Commercio all'ingrosso (escluso G45)	404	18,1
G47	Commercio al dettaglio (escluso G45)	221	9,9

Densità insediamenti produttivi x 1.000 abitanti - al 31.12.2010

Settori Ateco 2007		Val ass. insediamenti (a)	Densità per 1.000 abitanti
H	Trasporti	61	2,7
H49	Trasporto terrestre e mediante condotte	50	2,2
H52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	10	0,4
H53	Servizi postali e attività di corriere	1	0,0
I	Alloggio e ristorazione	108	4,8
I55	Alloggio	3	0,1
I56	Attività dei servizi di ristorazione	105	4,7
J	Editoria, informatica, telecom.	62	2,8
J58	Attività editoriali	10	0,4
J59	Attività di prod. cinema, video, TV	2	0,1
J61	Telecomunicazioni	9	0,4
J62	Produzione di software, servizi informatici	20	0,9
J63	Attività dei servizi (elab.dati, portali web, agenzie stampa)	21	0,9
K	Serv. Finanz.-assicurat.	53	2,4
K64	Attività di servizi finanziari (escluse K65)	10	0,4
K66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari assicurativi	43	1,9
L	Att. Immobiliari	128	5,7
L	Attività immobiliari	128	5,7
M	Att. Professionali	100	4,5
M59	Attività legali e contabilità	6	0,3
M70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	20	0,9
M71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, ecc	13	0,6
M72	Ricerca scientifica e sviluppo	3	0,1
M73	Pubblicità e ricerche di mercato	33	1,5
M74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	24	1,1
M75	Servizi veterinari	1	0,0
N	Serv. Vari imprese	56	2,5
N77	Attività di noleggio e leasing operativo	6	0,3
N78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	0,0
N79	Attività dei servizi agenzie viaggio, tour operators	12	0,5
N80	Servizi di vigilanza e investigazione	5	0,2
N81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	21	0,9
N82	Altri (call center, recup crediti, organizz. Convegni, fiere, ecc	11	0,5
P	Istruzione	16	0,7
P	Istruzione	16	0,7
Q	Sanità'	19	0,9
Q86	Assistenza sanitaria	5	0,2
Q87	Servizi di assistenza sociale residenziale	5	0,2
Q88	Assistenza sociale non residenziale	9	0,4

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

Abitanti: 22.305

Densità insediamenti produttivi x 1.000 abitanti - al 31.12.2010

Settori Ateco 2007		Val ass. insediamenti (a)	Densità per 1.000 abitanti
R	Att. artistiche, sportive, ecc.	21	0,9
R90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	0,1
R93	Altre (att. Sportive, parchi divertim., discoteche, ecc)	19	0,9
S	Altre attività di servizi	93	4,2
S95	Riparaz. Computer, beni personali e per la casa	19	0,9
S96	Altre attività di servizi per la persona	74	3,3
X	Imprese non classificate	6	0,3
X	Imprese non classificate	6	0,3
TOTALE		2.069	92,8

(a) comprendono sedi legali di impresa e unità locali in senso stretto (sedi secondarie, filiali, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.) che fanno capo alle sedi legali. Sono incluse anche le unità locali localizzate nel comune e dipendenti da imprese con sede legale al di fuori del territorio comunale.

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	5.009.398,98	8.409.240,77	8.089.500,00	8.359.500,00	8.802.351,95	8.751.674,28	3,33
Contributi e trasferimenti correnti	5.268.192,79	1.001.163,81	827.100,71	623.172,00	593.172,00	583.172,00	-24,65
Extracontributarie	1.579.883,06	1.693.719,14	1.885.148,00	1.845.150,00	1.845.150,00	1.845.150,00	-2,12
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.857.474,83	11.104.123,72	10.801.748,71	10.827.822,00	11.240.673,95	11.179.996,28	0,24
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	302.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.857.474,83	11.104.123,72	10.801.748,71	11.129.822,00	11.240.673,95	11.179.996,28	3,03
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	4.474.416,37	3.828.120,05	2.127.500,00	1.998.000,00	950.500,00	700.000,00	-6,08
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.267.049,42	1.377.264,39	710.000,00	710.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	5.741.465,79	9.705.384,44	2.837.500,00	2.708.000,00	950.500,00	700.000,00	-4,56
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.964.369,00	2.776.030,93	2.776.030,93	2.776.030,93	-6,35
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.964.369,00	2.776.030,93	2.776.030,93	2.776.030,93	-6,35
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.598.940,62	20.809.508,16	16.603.617,71	16.613.852,93	14.967.204,88	14.656.027,21	0,06

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	5.000.348,63	5.980.727,76	6.937.000,00	8.349.500,00	8.349.500,00	8.349.500,00	20,36
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	442.851,95	392.174,28	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	9.050,35	2.428.513,01	1.152.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-99,13
TOTALE	5.009.398,98	8.409.240,77	8.089.500,00	8.359.500,00	8.802.351,95	8.751.674,28	3,33

2.2.1.2

I.M.U.							
	ALIQUEUTE I.M.U.		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2013 (A+B)
	2012	2013	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
I.M.U. 1^ casa	4,000	4,000	3.315.000,00	3.315.000,00			3.315.000,00
I.M.U. 2^ casa	7,600	7,600	1.300.000,00	1.300.000,00			1.300.000,00
Fabbricati produttivi	7,600	7,600			725.000,00	725.000,00	725.000,00
Altro	7,600	7,600	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TOTALE			4.615.000,00	4.615.000,00	1.625.000,00	1.625.000,00	6.240.000,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti) 1	2011 (accertamenti) 2	2012 (previsioni) 3	2013 (previsioni) 4	2014 (previsioni) 5	2015 (previsioni) 6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	4.923.439,32	601.608,48	168.250,00	190.000,00	160.000,00	150.000,00		12,92
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	75.970,93	34.413,20	140.784,77	98.060,00	98.060,00	98.060,00		-30,34
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	256.071,36	349.647,85	469.840,94	306.112,00	306.112,00	306.112,00		-34,84
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.139,18	1.082,62	1.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		-23,07
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	11.572,00	14.411,66	46.925,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00		-40,33
TOTALE	5.268.192,79	1.001.163,81	827.100,71	623.172,00	593.172,00	583.172,00		-24,65

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta, introdotta con il D.L. n. 201/2011 (cd Decreto "Salva Italia") successivamente convertito in legge n. 214/2011 con modifiche ed integrazioni che si sono susseguite durante tutto il 2012, tant'è vero che ad oggi esistono ancora incertezze sulla corretta ed effettiva quantificazione dell'imposta. La previsione per il 2012 è stata dunque effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF a maggio 2012, riviste e integrate a ottobre 2012 in quanto sulla base di tali stime il Ministero dell'Interno ha decurtato i trasferimenti erariali (ora fondo sperimentale di riequilibrio) ragioni per cui se la stima fosse errata per eccesso o difetto sarebbe compensata da trasferimenti erariali di segno contrario.

Tale nuova imposta è stata disciplinata con regolamento comunale approvato con atto C.C. n. 60 del 29.10.2012, in recepimento delle specifiche Linee Guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze, nel luglio 2012, finalizzate a definirei corretti contenuti dei regolamenti IMU.

Per il comune di Selvazzano Dentro la stima fatta dal MEF di maggior gettito IMU ad aliquota base per l'anno 2012 alla data del 29.10.2012 è di 4.848.156,00.

La legge di stabilità 2013 ridisegna nuovamente l'applicazione dell'IMU, prevedendo a far data dal 01.01.2013 l'assegnazione del gettito ai comuni con esclusione unicamente dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento che spetta interamente allo stato.

Il recentissimo D.L. 54 del 21.05.2013, all'art. 1, prevede, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, la sospensione per l'anno 2013 del versamento della prima rata IMU per

- l'abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze;
- i terreni agricoli e fabbricati rurali.

La previsione di gettito emendata in euro 5.925.000 è stata predisposta dal Servizio Tributi associato sulla base del gettito IMU 2012 e della stima che tiene conto delle nuove disposizioni relative all'imposta, ferme restando le aliquote definite per l'anno 2012 con atto C.C. n. 59 del 29.10.2013.

Verrà continuato il servizio di calcolo e consegna dei moduli di pagamento precompilati (F24) ai contribuenti che, mediante un confronto diretto con il cittadino, ha consentito di avere delle banche dati più aggiornate limitando l'incertezza del contribuente. Si cercherà di aumentare tale tipo di comunicazione confermando anche il servizio "IMU ONLINE" sul sito web e l'utilizzo della posta elettronica che permette comunicazioni più rapide e complete a costi contenuti; il tutto senza dimenticare che per alcune fasce di utenza questi strumenti non sono accessibili e quindi rimarrà la tradizionale comunicazione cartacea.

L'attività di gestione dell'imposta, particolarmente complessa per le tante incertezze normative che ancora l'accompagnano, viene svolta internamente dal Servizio Tributi, con la sola esclusione del recupero coattivo che, per l'anno in corso, viene ancora affidato al Concessionario Equitalia Spa.

Proseguiranno le attività condotte sul fronte dei controlli, naturalmente con riguardo all'Ici, che hanno determinato buoni risultati sia in termini di recupero evasione, sia per effetto dell'assorbimento dei cespiti, oggetto dell'attività di contrasto all'evasione, nell'alveo dell'imposta con il conseguente assoggettamento a regime all'imposizione tributaria. La stima del recupero nel 2013 viene prevista in euro 500.000, tenendo conto delle somme già iscritte a ruolo dal concessionario Equitalia Spa e non giuridicamente prescritte, per le quali in precedenza si provvedeva all'iscrizione in bilancio al momento dell'incasso.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Addizionale comunale IRPEF, introdotta dal D.Lgs 28 settembre 1998, n.360, costituisce una delle fonti di approvvigionamento principali per l'Ente locale.

La previsione 2013 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,58 punti percentuali come da Regolamento approvato dal C.C. con atto n.

La previsione di gettito è quantificata in € 1.910.000,00, determinata sulla base degli ultimi dati trasmessi dal Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2011.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF

La compartecipazione al gettito IRPEF è stata sostituita dalla compartecipazione all'IVA e per gli anni 2012, 2013 e 2014 va ad alimentare il fondo sperimentale di riequilibrio, secondo quanto previsto dall'art. 13, commi 18 e 19 della legge 214/2011.

ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dall'anno 2012 L'addizionale sul consumo di energia elettrica cessa di essere applicata e l'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio. Nel 2013 viene previsto uno stanziamento minimo derivante da introiti residuali degli anni precedenti.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

La medesima manovra di cui al D.L. 201/2011 ha istituito a decorrere dal 01.01.2013 il nuovo tributo sui rifiuti e servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili del comune. Il nuovo tributo è disciplinato dall'art. 14 del sopra richiamato decreto. La tassa in oggetto è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento.

Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui sopra si applica la maggiorazione pari a 0,30 a metro quadrato imponibile a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro.

A decorrere dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio è ridotto in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard di 0,30 per metro quadrato. Per l'anno 2013 la maggiorazione verrà incassata direttamente dallo Stato, evitando la decurtazione del fondo.

L'imposizione appare simile a quella dell'IMU, ovvero, a fronte di un maggior gettito d'imposta, stabilito per legge, l'ente locale vede decurtato il Fondo sperimentale di riequilibrio che, al di là della relativa classificazione di bilancio, si configura come una mera assegnazione statale peraltro comunicata dal Ministero dell'Interno.

Le restanti entrate di natura tributaria sono sostanzialmente azzerate, unica voce ancora presente riguarda i "Diritti sulle pubbliche affissioni" che sono rimasti, per legge, tra le entrate tributarie, nella categoria 3^a, nonostante l'imposta sulla pubblicità sia stata sostituita a decorrere dall'anno 1999 dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) che, invece, trova allocazione tra le entrate del titolo III del bilancio. L'attività di riscossione e accertamento del servizio viene svolta da ditta concessionaria, iscritta nell'apposito albo.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

Le aliquote IMU sperimentale previste dalla legge sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-------|
| a) abitazione principale e pertinenze | 0,4% |
| b) fabbricati rurali strumentali | 0,2% |
| c) altri immobili | 0,76% |

Le previsioni sono state determinate sulla base dell'importo stimato dal Ministero dell'Economia e Finanze, sul proprio sito internet.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, ovvero, ove previsto, e nella misura stabilita nelle disposizioni regolamentari, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche. La tariffa per l'anno 2013 vengono confermate rispetto a quelle del 2012 e si prevede un'entrata di € 10.000,00.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Funzionario responsabile ICI Dr. Gianni Ceretta
Funzionario responsabile IMU Dr. Gianni Ceretta
Funzionario responsabile TARES: da nominare
Funzionario responsabile Pubblicità e Osap: Concessionario ICA srl.

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

Il quadro finanziario dei comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso del 2011, ulteriori quattro importanti provvedimenti, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al patto di stabilità.

I trasferimenti erariali, che a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di riequilibrio e della Compartecipazione IVA, scontano pesanti tagli che si traducono nell'azzeramento degli stessi.

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra una riduzione di circa € 26.000 in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Nel complesso si evidenzia, rispetto al 2012, una sensibile riduzione dei trasferimenti correnti dello stato che conferma il progressivo arretramento dello Stato nel sostegno della finanza locale, già avviato negli anni scorsi.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

	anno 2012	anno 2013	Differenza	
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.142.486,00	0,00	-1.142.486,00	-100%
Compartecipazione IVA	0,00	0,00	-0,00	%
Addizionale Enel (assorbita nel FSR dal 2012)	0,00	0,00	-0,00	%
Fondo sviluppo investimenti	167.260,00	140.401,00	-26.859,00	-16,05%
Totale	1.309.746,00	140.401,00	-1.169.345,00	-89,30%
Altri contributi statali	92.834,00	49.600,00	-42.834,00	-46,14%
Totale Generale	1.402.580,00	190.001,00	-1.126.511,00	-80,31%

Fondo sperimentale di riequilibrio/fondo di solidarietà

Previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013, la previsione è al momento stimabile in linea di massima, non essendo ancora stati definiti parametri di riferimento. Si è pertanto cercato di ipotizzare un dato prudenzialmente così ricavato:

Imu spettante al Comune nel 2013	(-)	5.925.000
Gettito Imu 2012	(+)	4.880.000
Rettifica Fondo di solidarietà per effetto gettito Imu	(-)	1.045.000
Riduzione art. 16, co. 6 D.L. 95/2012 come modificato dal comma 119 L. 228/2012 (2.250 milioni a livello nazionale)	(-)	370.000
Riduzione art. 16, co. 6-bis D.L. 95/2012, introdotto dall'art. 8, del D.L. n. 174/2012 – quota non utilizzata nel 2012 per estinzione debito	(-)	44.335
Fondo sperimentale di riequilibrio assegnato nel 2012	(+)	1.142.485
Stima previsione 2013	(-)	316.850

La previsione così stimata determina un importo virtuale del FSR (negativo) che al comma 380 lettera e) della legge di stabilità viene soppresso. Pertanto in bilancio non risulta indicata alcuna previsione a tale titolo. Al momento non risulta indicata alcuna previsione anche a fondo di solidarietà comunale istituito dalla stessa legge di stabilità 2013, alimentato da una quota di IMU di spettanza dei comuni, la cui distribuzione risulta, alla data odierna, ancora da definirsi e riguarderà in particolare gli enti che dal nuovo assetto di IMU e FSR avranno un minor introito, mentre per gli enti che invece ne ricavano un beneficio, risulta parimenti difficile una stima dello stesso Fondo di solidarietà, con la possibilità di avere un importo "negativo" cioè da restituire allo Stato.

In proposito vanno tenute presenti alcune ulteriori considerazioni.

Non è più prevista la riduzione del "Fondo di solidarietà" in misura corrispondente alla quota di gettito Tares derivante dalla maggiorazione standard di euro 0,30 per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, di cui all'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011. L'attribuzione esclusiva del gettito della maggiorazione allo Stato comporta che non trovi applicazione il citato comma 13-bis, dell'art. 14, come espressamente previsto dall'art. 10, comma 2, lett. d) del D.L. n. 35/2013. Pertanto risulta modificato la dotazione del Fondo di solidarietà per il 2013, che passa da 890 milioni di euro, precedentemente previsti, agli attuali 1.833 milioni.

L'importo della riduzione di cui all'art. 16, comma 6-bis del D.L. 95/2012, non utilizzata nel 2012 per estinzione del debito, è stata prevista in l'uscita tra le spese correnti, all'intervento 1.01.04.08.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e quelle per la formazione professionale per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'Ente.

Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia una riduzione in termini complessivi, in conseguenza dei mancati finanziamenti sul fronte degli interventi socio assistenziali. La dimensione reale di tale riduzione andrà verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi, su cui pesano i tagli di risorse che anche le regioni hanno subito dallo Stato nelle manovre finanziarie 2011 e 2012.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	502.637,90	617.105,52	797.270,00	884.650,00	884.650,00	884.650,00	10,95
Proventi dei beni dell'ente	414.469,57	462.043,34	396.000,00	363.700,00	363.700,00	363.700,00	-8,15
Interessi su anticipazioni e crediti	23.651,04	12.143,14	9.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-21,05
Utili netti delle aziende speciali e partecipate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dividendi delle società¹							
Proventi diversi	639.124,55	602.427,14	682.378,00	589.300,00	589.300,00	589.300,00	-13,64
TOTALE	1.579.883,06	1.693.719,14	1.885.148,00	1.845.150,00	1.845.150,00	1.845.150,00	-2,12

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità e il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

CANONE OSAP E CANONE PER L'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

La previsione di entrata per i canoni in oggetto viene quantificata rispettivamente in euro 55.000,00 e euro 100.000,00, venendo confermate le tariffe 2012.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo dei beni immobili (fitti terreni, fabbricati ecc.) il bilancio di previsione 2013 presenta i seguenti stanziamenti:

Cod. bil.		Cap.	Descrizione	Assestato 2012	Previsione 2013
3023170	550		PROVENTI DA GESTIONE - UTILIZZO LOCALI	9.124,00	9.000,00
3023180	580		FITTI DI FABBRICATI	135.790,00	110.000,00
3023180	585		CANONI DA ALLOGGI ERP	10.095,00	10.000,00
3023190	590		CANONI DI CONCESSIONE SUI BENI DEMANIALI	173.397,00	165.000,00
3023191	595		CANONE OSAP	49.336,00	55.000,00
3023310	675		INDENNITA' DI OCCUPAZIONE ALLOGGI	14.704,00	14.700,00
			CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	392.446,00	363.700,00
3053502	677		CANONI DA ALLOGGI DI PRIVATI LOCATI AL COMUNE PER EMERGENZA ABITATIVA	5.144,00	5000,00
			CATEGORIA 5 - PROVENTI DIVERSI	5.144,00	5.000,00
			TOTALE	397.590,00	368.700,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	1.035.692,62	581.505,55	120.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.400,00
Trasferimenti di capitale dallo stato	152.500,00	1.639.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	861.439,97	120.000,00	15.000,00	0,00	245.284,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	11.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.424.783,78	1.475.964,50	1.842.500,00	500.000,00	705.216,00	700.000,00	-72,86
TOTALE	4.474.416,37	3.828.120,05	2.127.500,00	2.300.000,00	950.500,00	700.000,00	8,10

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti) 1	2011 (accertamenti) 2	2012 (previsioni) 3	2013 (previsioni) 4	2014 (previsioni) 5	2015 (previsioni) 6	7	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	302.000,00	0,00	0,00		0,00
Proventi oneri di urbanizzazione dettati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	302.000,00	0,00	0,00		0,00

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

I proventi iscritti a bilancio e relativi alle entrate per oneri edilizi, tengono conto della situazione edificatoria del nuovo P.R.G. Pertanto le entrate per oneri edilizi provengono da ampliamenti di edifici esistenti, ristrutturazioni, cambi di destinazione del patrimonio abitativo e/o produttivo già esistente, nonché da permessi a costruire per nuove costruzioni.

Il bilancio di previsione pluriennale, tenuto conto della attuale situazione economica e di forte rallentamento dell'attività edilizia prevede le seguenti previsioni:

Descrizione		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
CONTRIBUTI PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE		500.000,00	705.216,00	700.000,00

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a sconto nel triennio: entità ed opportunità:

Sono previste, nell'esercizio 2013, la realizzazione delle opere ed acquisizioni gratuite di convenzione urbanistiche relative ai seguenti interventi:

1. Impianti Sportivi a Selvazzano Capoluogo;
2. Adeguamento rete acque meteoriche a Selvazzano Capoluogo;
3. Rotonda tra le vie Scapacchiò – Roma e Monte Santo;
4. Rotonda tra le vie Don Bosco, Pelosa e Manzoni;
5. La sistemazione della Piazza Selvazzano Capoluogo – 1° Stralcio;
6. L'allargamento della via De Gasperi;

e per l'anno 2014

1. La sistemazione della Piazza Selvazzano Capoluogo – 2° Stralcio;
2. Rotonda tra le vie Pelosa e Tre Ponti;
3. La Caserma della Polizia Municipale;
4. L'area per la sosta dei Camper;
5. La realizzazione del Magazzino Comunale.

Tali opere trovano riscontro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ma in quanto eseguite da soggetti privati, non figurano nel Bilancio dell'Ente.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Questo Comune, per l'esercizio finanziario 2013 ha previsto di destinare quota parte dei proventi da oneri edilizi a spese in c/capitale (titolo 2°) per un importo pari ad euro 198 mila, mentre per spese correnti per euro 302 mila, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 35/2013, recentemente convertito in legge.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti) 1	2011 (accertamenti) 2	2012 (previsioni) 3	2013 (previsioni) 4	2014 (previsioni) 5	2015 (previsioni) 6	7	
ENTRATE								
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Nel triennio 2013-2015 non si prevedono assunzioni di nuovi mutui per finanziare opere pubbliche.

Le stringenti regole disciplinanti il patto di stabilità interno, che penalizzano l'eventuale contrazione di debito, oltre alla recente modifica della normativa sulla capacità di indebitamento (art. 204 del D.Lgs. 267/2000) nella considerazione dei possibili oneri finanziari derivanti dalla contrazione del mutuo per la realizzazione dell'impianto natatorio, avvenuta nello scorso mese di dicembre 2011, hanno indotto l'amministrazione a non ricorrere a nuovo indebitamento

In considerazione di questo scenario si prevede nel prossimo triennio di azzerare il ricorso a nuovi mutui e prestiti, cercando di sostenere con risorse proprie o con il supporto di privati il programma delle opere pubbliche e degli investimenti da realizzare, salvaguardando nel contempo le esigenze dettate dagli equilibri di bilancio e dagli obiettivi del patto di stabilità interno.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

la legge di stabilità 2012 (art. 8, c.1 legge 183/2011), modifica le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, per l'anno 2012 all'8%, per l'anno 2013 al 6% e dal 2014 al 4%. La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2013 e 2014 alle entrate accertate nell'esercizio 2010 e 2011, mentre per l'anno 2015 si ripropongono i dati dell'esercizio 2014.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati dalle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti ordinari destinati ad opere del patrimonio comunale.

Il prospetto sotto riportato indica la disponibilità residua per nuovi mutui:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO ANNO					
		2013	2014	2015	
Titolo I° (entrate tributarie)	€	8.409.240,77	8.121.717,06	8.121.717,06	
Titolo II° (entrate da contributi e trasferimenti da Stato, regione, altri)	€	1.001.163,81	710.494,19	710.494,19	
Titolo III° (entrate extratributarie)	€	1.693.719,14	1.722.548,42	1.722.548,42	
	totale	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2012	
		6	4	4	
Quote delegabili	(A)	%	666.247,42	422.190,39	422.190,39
Interessi passivi al primo gennaio:					
Verso la Cassa DD PP	€	304.240,94	302.799,40	598.368,61	
Verso altri Istituti	€	32.892,61	14.370,08		
Verso altri	€	69.272,94	62.441,47	55.353,35	
Totale degli interessi mutui assunti	€	406.406,49	379.610,95	653.721,96	
Disponibilità residua	€	259.840,93	42.579,44	- 231.531,57	
contributo statale a rimborso mutui (-)	€ -	25.998,34	15.282,91	5.457,99	
Interessi passivi preammortamento mutuo impianto natorio	€ +	216,00	54.050,00		
Totale interessi complessivi	(B)	380.624,15	418.378,04	648.263,97	
Margine disponibile e delegabile per nuovi finanziamenti	€	285.623,27	3.812,35	- 226.073,58	
	(A - B)				

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.964.369,00	2.776.030,93	2.776.030,93	2.776.030,93	-6,35	
TOTALE	0,00	0,00	2.964.369,00	2.776.030,93	2.776.030,93	2.776.030,93	-6,35	

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

La manovra economica di cui al D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012, ha disposto la sospensione fino al 31.12.2014 del sistema di “tesoreria mista” che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di na maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltre che di una certa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della tesoreria unica che obbligherà i tesoriere degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia.

Le incognite legate alla sopra descritta situazione consiglia, in occasione dell'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'anno 2013, di rinnovare preventivamente anche l'anticipazione di Tesoreria da richiedere eventualmente al Tesoriere comunale (D.G.C. n. 23/2013).

L'art. 222 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 , che precisa che il Tesoriere, su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria entro il limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni e le provincie ai primi tre titoli di entrata del bilancio; nel caso specifico:

$$\text{Totale Entrate Titoli I+II+III} = \frac{11.104.123.72}{12} \times 3 = \text{€ 2.776.030,93}$$

Lo stanziamento del capitolo relativo all'anzidetta anticipazione è di euro 2.776.030,93= ed è stata iscritta nel bilancio di previsione dell'anno 2013 nel seguente modo:

- ENTRATA: Titolo V, Cat. 1° Risorsa 5010 (Cap. 965) "Anticipazioni di Tesoreria";
- SPESA: Titolo III, Funz. 1 Serv. 3 Interv. 1 (Cap 4390) “Restituzione anticipazione cassa “;

Sarà data autorizzazione al Tesoriere per l'utilizzo dell'anticipazione, con formale provvedimento della Giunta Comunale, da attivarsi su specifica richiesta del Servizio Finanziario ogni volta che se ne ravviserà la necessità.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

Le Anticipazioni di Cassa, con utilizzo di somme a destinazione vincolata, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi. Il presente schema di bilancio di previsione 2013 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010 e dalle normative specifiche.

Patto di Stabilità Interno 2012-2014

La legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 183/2011.

Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Rimangono confermate per il 2013 le disposizioni del meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso degli obiettivi di finanza pubblica tra singoli enti su criteri di virtuosità e quelle in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale".

Inoltre la legge di stabilità 2013 conferma il cosiddetto "patto regionale incentivato", grazie al quale gli enti potranno eventualmente beneficiare di spazi finanziari ceduti dalle regioni di appartenenza al fine di favorire i pagamenti di residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

L'introduzione del cosiddetto "patto regionale integrato" in base al quale le regioni possono concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e degli obiettivi degli enti locali del proprio territorio, è invece posticipata di un anno.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione

L'avanzo complessivo applicato al bilancio di previsione 2013 ammonta ad euro 260.000,00 la cui provenienza deriva da avanzo non vincolato per spese in conto capitale. Non sono previste spese correnti finanziate da avanzo.